

GRANDI CONSUMATORI L'invito arriva dagli industriali e dai fornitori

«Con l'elettricità "libera" fate bene le vostre scelte»

Già dal 31 agosto chi consuma più di mille chilowattora all'anno potrà prendere visione delle nuove tariffe, mentre entro il 31 ottobre dovrà scegliere a chi rivolgersi.

Una buona legge per un settore pieno di incertezze. È questa l'impressione che si ha guardando da vicino la nuova legge sull'approvvigionamento elettrico, le cui caratteristiche sono state illustrate con dovizia di particolari e consigli agli industriali ticinesi - invitati dall'Associazione industrie ticinesi (AITI) e l'Associazione delle aziende elettriche della Svizzera Italiana (ESI) ieri pomeriggio all'albergo Splendide Royal di Lugano - da chi la nuova norma l'ha vista nascere, il senatore **Filippo Lombardi** in veste di presidente della Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia del Consiglio degli Stati; chi è incaricato di rispettarla, la



L'apertura del mercato elettrico è dietro l'angolo.

Commissione federale dell'energia elettrica (ElCom) e chi dovrà averci a che fare quasi tutti i giorni, ossia **Reto Brunett**, direttore dell'Azienda Elettrica Ticinese (AET) e **Daniele Lotti**, direttore della Società Elettrica Sopracenerina (SES). Tutti, dal primo all'ultimo, concordano su un punto. La liberalizzazione del mercato elettrico che, a partire dal 1. gennaio 2009, coinvolgerà in prima battuta i grandi consumatori (chi all'anno consuma più di mille chilowattora) porterà con sé enormi cambiamenti. Starà poi ad ogni singola impresa muoversi nel modo giusto. I vantaggi infatti non mancano. Così come, se non si agisce per tempo e con oculatezza, i rischi. Qualche esempio?

stipulato un accordo con un distributore di propria scelta. Non più, e qui sta la novità, con il distributore locale. Di anno in anno il fornitore potrà essere scelto a piacimento. Tutto questo, i grandi consumatori se lo augurano, a prezzi "svizzeri". Con una gestione efficace dei contratti e tariffe trasparenti. «Il consumatore di più mille chilowattora annui - ha illustrato Lotti - dovrà quindi prestare maggiore attenzione alla propria contabilità energetica, magari continuando a ottimizzare i propri consumi energetici». Avvigilare sull'operato delle aziende elettriche ci penserà l'organismo di vigilanza creato ad hoc: dalla nuova legge. Ovvero la ElCom.

Entro il 31 agosto, quindi tra pochissimi mesi, ogni produttore e distributore di energia sarà costretto per legge a rendere pubbliche su internet tutte le sue tariffe. Sarebbe sconsigliato per i grandi «consumatori non dargli almeno un occhio. Tanto più che entro il 31 ottobre va

E loro, i distributori di energia elettrica, cosa si aspettano dall'apertura a tappe del mercato energetico (apertura che dal 2014 coinvolgerà anche le economie domestiche)? «La nuova legge - ha spiegato Brunett - ha grossi vantaggi, ma non bisognerà far pagare ai clienti prezzi importanti. Noi ce la metteremo tutta per distribuire la nostra corrente a buon prezzo». Il grande problema dei distributori e dei produttori non è infatti la nuova legge. Ma l'approvvigionamento. Ossia dove andare a prendere l'energia che, anno dopo anno, sta esaurendosi. In tutta la Svizzera il consumo di energia è infatti in costante crescita. E la sfida dei fornitori sarà quella di garantire anche un domani un approvvigionamento capace di soddisfare una domanda sempre più crescente.

«Insomma - ha sottolineato **Sandro Lombardi**, direttore dell'AITI - quelli che ci aspettano sono anni di grandi cambiamenti, di qualche preoccupazione, ma certamente di grandi aspettative». Ma noi di AITI, ha aggiunto, ci diamo da fare per fornire alle imprese più informazioni possibili. Come l'ESI, ha evidenziato il suo presidente **Giampaolo Mamelli**, che da anni si impegna a promuovere gli interessi del settore e a favorire la comunicazione nel campo dell'energia e dell'elettricità. (A.N.B.)